

Ritardi e incertezze per gli sgravi contributivi anti-Covid



Datori di lavoro agricolo senza indicazioni per usufruire dell'**esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**, dovuti per il primo semestre 2020, riconosciuto dal **decreto Rilancio** alle imprese più danneggiate dall'emergenza Covid-19 appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

Con l'approssimarsi della scadenza di pagamento, il 16 settembre scorso, la

mancata pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del **decreto interministeriale** che avrebbe dovuto definire criteri e modalità di attuazione dello sgravio e delle conseguenti **istruzioni dell'Inps** hanno infatti creato molta **confusione** circa il comportamento da tenere da parte delle aziende interessate.

Oltre a questo problema le organizzazioni sindacali degli agricoltori hanno evidenziato altre **criticità** della misura, a cominciare dalla **disparità di trattamento** tra i vari comparti agricoli e dall'ingiustificata **esclusione** dall'esonero del **contributo antinfortunistico Inail**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 31/2020

Sgravi contributivi straordinari nel caos

di T. Pagano

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale